

PERIZIA ANTINFORTUNISTICA STRAGIUDIZIALE

Il sottoscritto dott. Ing. _____, iscritto all'Albo degli Ingegneri della provincia di Milano e all'Albo dei Consulenti tecnici del Giudice presso il Tribunale di Milano, esperto in macchine e impianti industriali, in qualità di perito incaricato dalla società

con sede in _____ Milano, ha eseguito dalla data del 5 marzo 2021 ad oggi diversi sopralluoghi presso lo stabilimento della ditta _____ sito in via _____ a Castel San Pietro Terme (BO), al fine di esaminare i beni oggetto della perizia e verificarne la rispondenza alla normativa antinfortunistica vigente in materia. A seguito delle ispezioni condotte e della successiva analisi documentale ha rilevato quanto segue.

1. CARATTERISTICHE IDENTIFICATIVE DEI BENI

Attrezzature e strumentazioni per analisi chimiche e da laboratorio riferibili ai seguenti contratti di locazione:

Contratto di locazione n.

Fornitore/costruttore	Tipologia fornitura/modello	s/n
	Container tipo CX15-21CTX adibito ad ufficio, completo di impianto elettrico e di climatizzazione installati da ditta Giacobbe Valter	1765683

2. CONDIZIONI E FUNZIONAMENTO - ANALISI DEI MACCHINARI

Le attrezzature ed i macchinari sopra descritti sono stati oggetto di certificazione da parte dei costruttori, ai sensi delle normative e/o delle Direttive applicabili (2006/42/CE, 2014/35/UE, 2014/30/UE, 2004/108/CE, DM 37/08, ecc.) con rilascio delle documentazioni relative previste (Dichiarazioni di conformità CE, dichiarazione di conformità alla regola dell'arte ex DM 37/08, manuali di uso e manutenzione). I beni sono stati già immessi sul mercato ed usati precedentemente

alla data del sopralluogo e sono stati esaminati sul posto, apparentemente installati, assemblati e completi di ogni loro parte.

3. ANALISI DEI RISCHI

E' stata condotta una ragionevole analisi volta a identificare i pericoli e valutare tutte le situazioni pericolose dei beni nello stato in cui sono stati esaminati, al fine di verificare la rispondenza degli stessi alla normativa vigente in materia; l'esame è stato compiuto prescindendo necessariamente dalle considerazioni riguardanti le condizioni al contorno e dell'ambiente nel quale tali macchinari e attrezzature nel loro complesso sono inseriti (es. contatti elettrici indiretti, impianti e classificazione ambienti per rischi di esplosione, ecc.), essendo tale aspetto compreso nella più ampia valutazione dei rischi dell'Azienda utilizzatrice, così come l'informazione, l'avvertimento e il relativo addestramento del personale sui rischi residui la cui riduzione attraverso gli accorgimenti adottati non può essere totalmente efficace. L'analisi volta a identificare i pericoli e valutare le situazioni pericolose, ha considerato:

- i vari aspetti del rapporto operatore-macchina (messa a punto, normale funzionamento, ecc.)
- i possibili stati della macchina (funzionamento normale o disfunzioni)
- l'uso scorretto prevedibile (derivante da normale trascuratezza e non da deliberata azione scorretta, reazioni istintive dell'operatore durante l'uso in caso di disfunzioni o guasti)

Da tale analisi sono quindi stati identificati i pericoli seguenti:

- pericoli di natura meccanica, che possono essere all'origine di una lesione dovuta all'azione meccanica di parti della macchina, parti in lavorazione, ecc.;
- pericoli di natura elettrica, per contatti diretti o indiretti con parti normalmente in tensione;
- pericoli generati dal rumore.

A seguito delle analisi condotte sono stati esaminati ulteriori elementi quali i dispositivi di comando, manutenzione e segnalazioni ove applicabili nonché le misure di protezione contro i rischi meccanici e le caratteristiche delle protezioni adottate. Inoltre secondo la norma EN 60204, sono stati esaminati altri aspetti quali la protezione contro la scossa elettrica, la protezione dell'equipaggiamento, i circuiti e funzioni di comando e di controllo, l'interfaccia con l'operatore e

i dispositivi di arresto emergenza, i motori e equipaggiamenti associati, i segnali di avvertimento e identificazione componenti.

4. PRINCIPALE NORMATIVA DI RIFERIMENTO PER L'ANALISI DEI RISCHI

- D.lgs. n. 81/08 Attuazione dell'articolo 1 della L. 3/07, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
- D.M. n. 37/08 Regolamento in materia di installazione di impianti in edifici
- D.lgs. 17/2010 Attuazione della direttiva 2006/42/CE relativa alle macchine
- D. Lgs. 194/07 Attuazione della direttiva 2004/108/CE (EMC)
- D. Lgs. 80/16 Attuazione della direttiva 2014/30/CE (EMC)
- D. Lgs. 86/16 Attuazione della direttiva 2014/35/CE (Bassa tensione)
- UNI EN ISO 12100 Sicurezza del macchinario - Valutazione del rischio

5. CONCLUSIONI

A seguito delle risultanze dell'indagine così come sopra riportata, relativa ai beni oggetto della presente perizia, il sottoscritto

DICHIARA

- Che i beni sono accompagnati dalle dichiarazioni di conformità CE ai sensi delle Direttive 2006/42/CE, 2014/35/UE, 2014/30/UE, ecc. e dai relativi manuali di uso e manutenzione;
- che le attrezzature esaminate sono ad oggi ancora conformi alle citate Direttive come da dichiarazione di conformità del Costruttore e non hanno subito modifiche costruttive rilevanti rispetto alla loro originaria progettazione, non rientranti nella ordinaria o straordinaria manutenzione o variazioni delle modalità di utilizzo rispetto alla loro originaria progettazione, che le possano far ricadere nella disciplina prevista dall'art. 71 comma 5 del D.lgs. n. 81/08;
- che i beni esaminati sono pertanto rispondenti alla legislazione vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro e ne è quindi consentita la commercializzazione nel rispetto dell'art. 23 del D.lgs. n. 81/08.

Cusago li 5 marzo 2021